

L'OSPITE. A Canale 5 il papà di Emanuele, il 16enne di Gavardo che nel 2013 si lanciò nel fiume Chiese in preda alle allucinazioni da Lsd

«Ema, a novembre saranno 5 anni senza lui»

Ghidini: «Mai avrei pensato di sopravvivere così a lungo. Ma nel suo nome continuo la battaglia contro la droga»

Lo aveva annunciato già all'alba di ieri dalla pagina Facebook «Ema Pesciolino rosso» (oltre 300mila like) con un video in diretta «on the road». «Buongiorno pesciolini rossi da papà Gianpietro, sono sulla Brebemi e mi sto recando agli studi Mediaset

perché stamattina avrò un'intervista a Mattino Cinque. Tra un mese, il 24 novembre, saranno esattamente 5 anni che Emanuele se ne è andato in quel fiume. Non avrei mai pensato di sopravvivere così a lungo. Stanno nascendo cose meravigliose e sto incontrando persone meravigliose che mi hanno davvero dato speranza e forza di andare avanti. Spero ancora di trovare questa forza...». Pochi minuti dopo, eccolo pun-

tuale in diretta su Mediaset: «Nel nome di Emanuele, la battaglia di un papà».

QUELLA DI Gianpietro Ghidini appunto, che dopo aver visto suo figlio annegare a pochi metri da casa, a Gavardo, ha vissuto sulla propria pelle l'incubo della disperazione ma ha saputo rialzare la testa e trasformare la fine in un nuovo inizio. Raccontata tra libri, interventi nelle scuole, svariate iniziative di sensibi-

lizzazione e testimonianze mediatiche, la sua storia continua a tenere vivo il sorriso di Ema, veicolando al contempo un messaggio forte, chiaro e ribadito più volte: «La droga fa male, ma soprattutto la vita fa bene!». Sempre dalla pagina Fb del Pesciolino rosso, Ghidini nelle ultime ore ha scritto un post per commentare la notizia della legalizzazione della Cannabis in Canada: «Ho sempre sostenuto che ogni



Gianpietro Ghidini ospite della trasmissione Mattino Cinque

adulto abbia il diritto di scegliere che farsene della propria vita e che non sarei stato contrario alla legalizzazione purché ci fosse una forte tutela degli adolescenti. E mi sembra che in Canada questa tutela ci sia: limite di età di 21 anni e 14 anni di carcere a chi vende la roba a un minore. Non me la sento tuttavia di brindare a un nuovo commercio che per far entrare soldi nelle casse dello Stato, impoverirà le menti delle persone. Accendete il cervello leggendo libri di valore anziché spegnerlo con alcol e carne! Un abbraccio, Gianpietro». • E.ZUP.

IL DOSSIER. Diciannovesima edizione per il rapporto nazionale di Legambiente che analizza le condizioni degli istituti

«Ecosistema scuola»: Brescia 11^a per sicurezza e innovazione

Soddisfa lo stato di salute degli edifici scolastici presenti nel capoluogo. In Lombardia spesa solo la metà dei finanziamenti messi a bilancio

Silvana Salvdaori

«Ecosistema Scuola»: Brescia è all'undicesimo posto su 83 Comuni capoluogo di provincia analizzati da Legambiente. Il dossier, alla diciannovesima edizione, tenta di fotografare, oltre alle condizioni di sicurezza e le caratteristiche strutturali degli edifici in cui i bambini vanno a scuola, anche il tasso di innovazione e gli indicatori di qualità sia dell'edificio che dei servizi messi a disposizione dei giovani alunni.

UN RISULTATO non negativo quello bresciano, soprattutto se si considera che nelle prime dieci posizioni c'è solo un capoluogo lombardo, la vicina Bergamo, mentre tutte le altre «cugine» si trovano dal sedicesimo posto in poi. Bergamo, tuttavia, ha collezionato un posizionamento particolarmente brillante (terzo posto) con un indicatore che spicca su tutti: è la città dove in tutti gli edifici è stata fatta la verifica di vulnerabilità sismica. In generale, il rappor-



Le scuole di Brescia per un posto sono fuori dalla top ten nazionale su sicurezza e innovazione

In regione brilla Bergamo dove tutti gli istituti hanno verificato la vulnerabilità sismica

to di Legambiente sottolinea come gli edifici scolastici lombardi risultino essere molto datati: il 79,6 per cento è stato costruito prima del 1974, contro il 63,6 per cento del dato medio nazionale, e solo l'1 per cento dopo il 2001. La verifica di vulnerabilità sismica in Lombardia è stata eseguita mediamente solo su un quarto degli edifici (la media

nazionale è del 32,9 per cento), e sempre su una struttura su quattro si sono fatte indagini diagnostiche dei solai, con un 4,5 per cento in cui si è dovuto intervenire per la messa in sicurezza. A Lecco, Mantova e Sondrio sono state effettuate le indagini sui solai di tutte le scuole. Guardando i dati positivi, si legge nel dossier che la Lombardia è

una delle regioni in cui sono stati stanziati più fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili, anche se si è ben lontani da quanto le prime due città classificate (Bolzano e Trento) hanno speso negli ultimi cinque anni in questo capitolo, arrivando a finanziare oltre 175mila euro ad edificio, circa dieci volte la media nazionale.

PURTROPPO, però, non è tanto una questione di soldi finanziati: il problema in Lombardia è che ciò che viene messo a bilancio e non viene speso nella realtà. Nel 2017, a fronte di oltre 35mila euro stanziati in media a edificio per la manutenzione straordinaria, nella nostra regione ne sono stati utilizzati solo 18mila. Negli ultimi 5 anni lo stanziamento medio è stato di oltre 29mila euro, mentre la spesa reale meno di 12mila euro. Soldi che, prima di tutto, andrebbero spesi per la sicurezza: nella nostra regione solo il 53,7 per cento delle scuole ha il certificato di collaudo statico, il 46,5 quello di idoneità statica, il 51 quello di agibilità, il 63,2 quello igienico-sanitario e meno di un terzo è in possesso del certificato prevenzione incendi. •

La graduatoria

Ecosistema Scuola 2018 - Legambiente

I primi dieci comuni

1	Bolzano	92,80%
2	Trento	88,95%
3	Bergamo	88,68%
4	Reggio Emilia	88,32%
5	Piacenza	88,00%
6	Parma	86,33%
7	Prato	83,98%
8	Pordenone	82,31%
9	Verbania	81,44%
10	Rimini	81,32%
11	BRESCIA	80,10%

Gli ultimi dieci comuni

74	Crotone	30,36%
75	Sassari	29,65%
76	Trieste	28,83%
77	Potenza	28,48%
78	Siracusa	28,42%
79	Reggio C.	27,79%
80	Palermo	26,43%
81	Latina	25,50%
82	Foggia	24,51%
83	Messina	22,39%

Gli altri comuni lombardi

16	Sondrio	76,49%
22	Cremona	70,48%
26	Varese	66,43%
27	Milano	66,08%
28	Mantova	66,04%
29	Lecco	65,81%
41	Pavia	56,15%
49	Monza	51,97%
66	Como	37,98%

LA GIORNATA. All'istituto Tartaglia-Olivieri la 22^a edizione del convegno promosso dalla commissione provinciale

Ambiente, il rispetto s'impara in aula

Gli studenti bresciani hanno esposto i progetti realizzati con l'aiuto degli insegnanti. Percorsi, viaggi e speranze

Magda Biglia

Una giornata piena di esperienze «per non bruciare il futuro». Al Tartaglia-Olivieri, dalle 9 alle 17, è stato raccontato tutto quanto si fa a scuola, dall'infanzia all'università, per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi ambientali. Merito del convegno organizzato dalla Commissione provinciale per l'Educazione all'Ambiente con l'Ufficio scolastico, che ha compiuto ventidue anni. Lezioni, relazioni, workshop, mostre per uno scambio di contenuti, frutto di la-

voro, di laboratori nelle scuole, uno più interessante dell'altro. Aule, corridoi, aula magna pieni di verde, di tecniche, di narrazioni; pieni di studenti e di insegnanti, di associazioni ed enti: l'assessorato alla Mobilità di Federico Manzoni, Brescia Mobilità con Marco Medeghini, l'Alta scuola della Cattolica col professor Luigi Malavasi. Più di trenta le illustrazioni, con video, cartelloni, conferenze.

UNO SVILUPPO sostenibile è possibile il messaggio finale. Fra i progetti del Comune per gli studenti è stato presentato Sauna, in collaborazione con la Lipu, Lega italiana protezione uccelli, vincitore nel 2018 del Premio Cresco Award della Fondazione Sodalitas. Prevede, fra il resto, un censimento dell'avifauna,

tema anche dell'elaborato dell'Itis Beretta sui volatili. Ancora delle superiori si possono citare, in mezzo a molti altri, oltre alle bravissime hostess di convegno del Golgi, il video sulla cascina Colombaia dell'Einaudi di Chiari; l'accompagnamento all'amore per la montagna di casa, l'Adamello, del Tartaglia; il percorso sull'acqua, in agricoltura e nelle nostre case, dell'agrario Pastori di Brescia; il focus sulla sicurezza alimentare e la tutela del consumatore della rete scolastica Le Morene del Garda, Bazzoli e De Medici di Desenzano; lo studio di un albergo diffuso a Leno e nei paesi circostanti del Capirola di Leno. Per un piacevole turismo rurale, perché non riutilizzare gli immobili abbandonati e ridare loro vita per accogliere



L'istituto Tartaglia-Olivieri è diventato un contenitore di progetti

Vogliamo promuovere una cittadinanza attiva grazie a un'ampia collaborazione e condivisione

chi ama la campagna? Tanti gli istituti comprensivi con le loro ricerche. Percorsi e viaggi. Come quello di «Amici per la pelle» delle medie di Rudiano sul cammino della speranza dei migranti, costretti a lasciare il loro di habitat verso terre sconosciute o quello sul riciclo della carta. I

ragazzi di Vestone hanno scoperto il lago di Bongio a Mura e studiato il ciclo vitale delle rane, quelli di Concesio hanno imparato a non buttare, quelli di Bovezzo hanno spiato il mondo delle api. Responsabilità, pulizia, riciclo, ecologia, natura, acqua, animali, le parole chiave. «Creo, conosco, conservo» il titolo significativo dei cartelloni del Comprensivo di Vestone. Sempre sull'acqua ma applicata ai servizi igienico-sanitari nelle scuole si è puntata la ricerca della facoltà di Ingegneria della Statale. «Quella che intendiamo proporre è un'educazione ambientale ampia, basata su condivisione e collaborazione, per indurre alla consapevolezza di problemi e di soluzioni, fondamento per una cittadinanza attiva» la spiegazione del referente provinciale della Commissione Carlo Valotti che ha ringraziato Gianni Quaresmini che ogni anno dona al simposio una litografia tematica. •

Brevi

LA RASSEGNA LA HARLEY DAVIDSON A ROMBO DI TUONO MA NON ELETTRICA

La Harley Davidson sarà grande protagonista domani e domenica nell'ambito della rassegna «Rombo di tuono» a Brixia Forum. Contrariamente a quanto indicato, non sarà presentato il nuovo modello elettrico, novità del 2019.

UNIVERSITÀ CATTOLICA OGGI A BRESCIA 400 DOCENTI PER IL FORUM EAS

Quattrocento docenti, provenienti da tutta Italia, saranno impegnati oggi nell'auditorium San Barnaba per riflettere sul metodo EAS, Episodio di Apprendimento Situato, per gli inglesi una Teaching and Learning Activity.